



**magrigo**  
IL MAGAZINE ON-LINE DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

NEWS DAL TERRITORIO CHI SIAMO GLI APPUNTAMENTI

News dal Territorio

- Provincia di Agrigento
- Comuni

**SONDAGGI** **FORUM**

**SICILIA: ARCIDONNA, A UN ANNO DA LAUREA SOLO 35% DONNE HA UN LAVORO**

Palermo, 18 mar. - (Adnkronos) - A un anno dal conseguimento del titolo accademico solo il 35 per cento delle donne laureate in Sicilia ha un'occupazione, contro il 42,2 per cento dei maschi laureati nei tre principali atenei dell'Isola (Palermo, Catania e Messina). E' uno dei dati diffusi oggi dall'Osservatorio di genere di Arcidonna nel corso della conferenza stampa di presentazione della campagna "Non pensare a sesso unico", ideata da Feedback e rivolta alla lotta agli stereotipi di genere. Il divario tra dottori e dottoresse, come dimostrano gli ultimi dati di Almalaurea, si riscontra anche a livello retributivo: la media degli stipendi delle laureate occupate e' di 848,5 euro netti mensili contro i 1.172 euro netti mensili dei maschi. Una differenza del 27,5 per cento, il doppio di quella che si riscontra sul suolo nazionale (13,5). Che le donne trovino ad un anno dalla laurea un'occupazione di qualita' inferiore agli uomini lo si evince anche da un altro dato: i maschi con un contratto di lavoro a tempo indeterminato sono il 54,5 per cento contro il 40,7 delle femmine.

"Il problema - dice Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna - e' che in Sicilia continua a prevalere un orientamento culturale secondo cui il lavoro e' per le donne una scelta di second best. Per questo, ci e' sembrato opportuno realizzare una campagna di comunicazione integrata per combattere questo fenomeno. Partendo proprio dagli stereotipi di genere, da quei processi che stanno alla base della riproduzione sociale delle discriminazioni".

Altri dati sconcertanti sono quelli relativi alle scelte di studio dei giovani siciliani: presa in considerazione l'intera popolazione femminile iscritta alle quattro universita' dell'Isola nel 2007, solo il 34,4 per cento opta per i corsi ad indirizzo scientifico, contro il 61,7 per cento dei colleghi maschi. Riprendendo ancora Almalaurea, a un anno dal conseguimento del titolo il 76,5 per cento dei laureati italiani in Ingegneria ha gia' un lavoro. Esattamente al contrario di quanto avviene per i laureati delle facolta' umanistiche, con percentuali di occupazione che vanno dal 47,7 del gruppo letterario al 58,4 del gruppo linguistico. Dunque, le scelte formative delle giovani siciliane vertono sui percorsi che, alla prova del mercato del lavoro, si rivelano piu' deboli.

(Loc/Pn/Adnkronos)

## SICILIA: ARCIDONNA, A UN ANNO DA LAUREA SOLO 35% DONNE HA UN LAVORO

Palermo, 18 mar. - (Adnkronos) - A un anno dal conseguimento del titolo accademico solo il 35 per cento delle donne laureate in Sicilia ha un'occupazione, contro il 42,2 per cento dei maschi laureati nei tre principali atenei dell'Isola (Palermo, Catania e Messina). E' uno dei dati diffusi oggi dall'Osservatorio di genere di Arcidonna nel corso della conferenza stampa di presentazione della campagna "Non pensare a sesso unico", ideata da Feedback e rivolta alla lotta agli stereotipi di genere. Il divario tra dottori e dottoresse, come dimostrano gli ultimi dati di Almalaurea, si riscontra anche a livello retributivo: la media degli stipendi delle laureate occupate e' di 848,5 euro netti mensili contro i 1.172 euro netti mensili dei maschi. Una differenza del 27,5 per cento, il doppio di quella che si riscontra sul suolo nazionale (13,5). Che le donne trovino ad un anno dalla laurea un'occupazione di qualita' inferiore agli uomini lo si evince anche da un altro dato: i maschi con un contratto di lavoro a tempo indeterminato sono il 54,5 per cento contro il 40,7 delle femmine.

"Il problema - dice Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna - e' che in Sicilia continua a prevalere un orientamento culturale secondo cui il lavoro e' per le donne una scelta di second best. Per questo, ci e' sembrato opportuno realizzare una campagna di comunicazione integrata per combattere questo fenomeno. Partendo proprio dagli stereotipi di genere, da quei processi che stanno alla base della riproduzione sociale delle discriminazioni".

Altri dati sconcertanti sono quelli relativi alle scelte di studio dei giovani siciliani: presa in considerazione l'intera popolazione femminile iscritta alle quattro universita' dell'Isola nel 2007, solo il 34,4 per cento opta per i corsi ad indirizzo scientifico, contro il 61,7 per cento dei colleghi maschi. Riprendendo ancora Almalaurea, a un anno dal conseguimento del titolo il 76,5 per cento dei laureati italiani in Ingegneria ha gia' un lavoro. Esattamente al contrario di quanto avviene per i laureati delle facolta' umanistiche, con percentuali di occupazione che vanno dal 47,7 del gruppo letterario al 58,4 del gruppo linguistico. Dunque, le scelte formative delle giovani siciliane vertono sui percorsi che, alla prova del mercato del lavoro, si rivelano piu' deboli.

(Loc/Pn/Adnkronos)